

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 81 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Umberto Zampieri, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signori Consiglieri,

Con delibera di Consiglio Comunale n° 17 del 1/2/2000 è stata introdotta nel comune di Padova l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,2 punti percentuali, a decorrere dal 1 gennaio 2000 esercitando la facoltà prevista dall'art. 1 del d.lgs. 28 settembre 1998, n. 360;

L'aliquota deliberata per l'anno 2000 è stata poi confermata per l'anno 2001 mentre per gli anni dal 2002 al 2006 è stata stabilita nella misura di 0,4 punti percentuali;

L'articolo 1, comma 142, della legge 27/12/2006 n° 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) ha poi previsto che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del d.lgs. 446/97, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione della citata addizionale con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto 31 maggio 2002 dal Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze; il citato comma della legge finanziaria per il 2007 prevede inoltre che la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

Con delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 26/03/2007 è stato quindi approvato il regolamento di istituzione della sopracitata addizionale, è stata determinata nella misura di 0,6 punti percentuali l'aliquota per l'anno 2007 ed è stata stabilita in euro 10.500,00= la soglia di reddito al di sotto della quale l'addizionale non è dovuta;

Con delibera del Consiglio Comunale n° 32 del 25/02/2008 è stato modificato il citato regolamento elevando ad euro 12.000,00= la soglia di esenzione;

L'aliquota e la soglia di esenzione stabilite per l'anno 2008 sono rimaste invariate anche negli anni 2009, 2010 e 2011;

Visto che l'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148, con riferimento all'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., ha stabilito che a decorrere dall'anno 2012 non si applica la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi (di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126 confermata poi dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220);

Visto il d.lgs. 18/08/2000 n° 267, "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" secondo il quale è di competenza del Consiglio Comunale l'adozione di regolamenti (art. 42, comma 2 lett.a);

Ritenuto quindi di determinare per l'anno 2012 nella misura di 0,8 punti percentuali l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, tenuto conto delle necessità emerse in fase di elaborazione del progetto di Bilancio 2012, e di modificare il relativo regolamento inserendo all'articolo 2 "DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA" tale misura di aliquota;

Ritenuto, altresì, di innalzare la soglia di esenzione da € 12.000,00 ad € 15.000,00 al fine di non assoggettare alla predetta addizionale i percettori di redditi meno elevati e, conseguentemente, di modificare l'articolo 2 bis "ESENZIONI" del relativo regolamento come da allegato:

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di determinare, per le ragioni indicate in premessa e che si intendono integralmente riportate, per l'anno 2012, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,8 punti percentuali;
- 2) di innalzare la soglia di esenzione da € 12.000,00= ad € 15.000,00=;
- 3) di modificare il regolamento istitutivo dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, inserendo all'articolo 2 "DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA" la misura di aliquota dello 0,8% e, all'art. 2 bis "ESENZIONI", la soglia di esenzione di € 15.000,00=, come risulta dal testo allegato al presente provvedimento (allegato A);
- 4) di prevedere in linea di massima un introito di euro 25.800.000,00= che affluirà al codice risorsa 1010050 "Altre imposte" del bilancio di previsione anno 2012 ;
- 5) il competente Capo Settore Tributi provvederà all'esecuzione, compresa anche la pubblicazione sull'apposito sito informatico sopracitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del d.lgs. 18/08/2000 n° 267

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

29/05/2012

Il Capo Settore
Maria Pia Bergamaschi

- 2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

29/05/2012

Il Funzionario con P.O. delegato
Maurizio Cardin

- 3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

29/05/2012

Il Vice Segretario Generale
Giampaolo Negrin

Prima di dare inizio alla discussione la Presidente comunica di aver ricevuto in ordine alla trattazione della presente proposta di deliberazione una istanza firmata da 21 componenti del Consiglio, con la quale viene richiesta l'applicazione dell'art. 25 bis del regolamento del Consiglio inerente il contingentamento dei tempi di discussione per gli argomenti iscritti all'O.d.g. odierno ai numeri 81 - 82 - 83 - 78.

La Presidente dichiara quindi il contingentamento dei tempi assegnando a ciascun gruppo il seguente tempo massimo per interventi, dichiarazioni, proposte di emendamento e precisamente:

Partito democratico	59	Popolo della Libertà	37
Italia dei Valori	11	Lega Nord- Liga Veneta	11
Padova con Zanonato	11	Per Padova con Marco Marin	10
Sinistra per Padova	10	UDC	10
Rifondazione Comunista	10	Futuro e Libertà	10

Dopo l'illustrazione dell'argomento da parte dell'Assessore Zampieri intervengono i Consiglieri Littamè, Marchioro, Scapin, Gaudenzio, Venuleo, Cavatton, Pasqualetto, Ruffini, Grigoletto, Guiotto (OMISSIS).

La Presidente comunica al Consiglio che l'emendamento alla proposta, presentato nel termine previsto per il deposito degli emendamenti al Bilancio dal Consigliere Marchioro (agli atti della presente), è stato dichiarato inammissibile e pertanto non verrà posto in votazione.

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Littamè, Marin, Mancin, Tiso e Busato (OMISSIS).

Entra il Consigliere Pisani - presenti n. 35 componenti del Consiglio -

Nessun altro avendo chiesto di parlare, la Presidente pone in votazione con il sistema elettronico la suestesa proposta e, con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 35

Voti favorevoli n. 23

Voti contrari n. 11 (Bordin, Salmaso, Grigoletto, Marin, Pasqualetto, Marchioro, Littamè, Venuleo, Cruciato, Avruscio, Foresta)

Non votanti n. 1 (Cavatton)

La Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Viene quindi posta in votazione, con il sistema elettronico, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 35

Voti favorevoli n. 23

Voti contrari n. 11 (Bordin, Salmaso, Grigoletto, Marin, Pasqualetto, Marchioro, Littamè, Venuleo, Cruciato, Avruscio, Foresta)

Non votanti n. 1 (Cavatton)

La Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Daniela Ruffini

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Contino

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 10/07/2012 al 24/07/2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Contino
